**Comunicato stampa**

**FISCO: COMMERCIALISTI, NEL CORRETTIVO APPROVATO IN CDM MISURE APPREZZABILI**

**De Nuccio e Regalbuto: “Accolte diverse richieste del Consiglio nazionale. Passi avanti su cooperative, concordato e adempimenti”**

*Roma, 20 giugno 2024 –* Misure “**apprezzabili**” su **cooperative compliance**, **concordato preventivo biennale** e **adempimenti fiscali**, anche se “il nostro auspicio è che **ulteriori modifiche migliorative** possano giungere nel percorso di esame del provvedimento in Parlamento”. È il commento del presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, **Elbano de Nuccio**, all’approvazione in Consiglio dei ministri del decreto correttivo fiscale.

De Nuccio sottolinea il **recepimento** di alcune proposte avanzate dal Consiglio nazionale in tema di cooperative compliance, come la **non applicabilità delle sanzioni penali** connesse al reato di **dichiarazione infedele** nonché delle **sanzioni amministrative** per coloro che si dotano volontariamente del tax control framework certificato da un commercialista o da un avvocato. “Si tratta di novità quanto mai opportune – afferma - per rendere **ancora più efficace** il regime, novità che **in alcun modo** possono essere lette come una **depenalizzazione**, essendo **espressamente escluse** simulazioni o frodi, ma rappresentano la logica conseguenza della **totale disclosure** della posizione fiscale del contribuente nei confronti dell’Amministrazione Finanziaria”.

“Anche sul concordato preventivo biennale – prosegue – sono state previste norme di **semplificazione**, in particolare per quanto attiene al versamento del **secondo acconto** che potrà avvenire, per coloro che aderiranno, con modalità **forfettizzate** sulla differenza tra il reddito concordato e quello del periodo precedente. Altrettanto opportunamente, come da noi proposto, è stata prevista **l’inclusione delle perdite** su crediti fra gli elementi che riducono il reddito concordatario”.

“Il Consiglio Nazionale - aggiunge il Consigliere nazionale con delega alla fiscalità e tesoriere **Salvatore Regalbuto** - nel percorso di esame in commissione parlamentare dello schema di decreto correttivo presenterà le **ulteriori proposte** tra cui, in particolare, una **tassazione flat** sul maggior reddito concordato e l’estensione ai forfettari della premialità dell’esclusione dagli accertamenti basati su presunzioni semplici già prevista per i soggetti ISA”.

“Anche in materia di razionalizzazione degli adempimenti – conclude Regalbuto – sono state accolte molte delle proposte del Consiglio Nazionale, fra le quali la messa a regime al **31 ottobre** del termine di presentazione delle **dichiarazioni**, termine che per l’anno 2024 coinciderà anche con quello per l’eventuale adesione al Concordato preventivo. Dal 2025 il termine per l’adesione al **Concordato preventivo** viene fissato al **31 luglio**, concedendo un mese in più ai contribuenti per le necessarie valutazioni. Apprezzabile anche la precisazione che il versamento del **saldo 2023** e della **prima rata di acconto 2024** per la platea dei **soggetti ISA e forfettari** potrà avvenire entro il **30 agosto** con la maggiorazione dello 0,4%”.